



P.I.A.O.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione Triennio 2023-2025

Approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 05/2023 del 26/01/2023

Il presente Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO) è adottato, ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., con le modalità semplificate previste per le pubbliche amministrazioni con non più di cinquanta dipendenti dall'art. 1, co. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81 *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* e nel rispetto degli adempimenti stabiliti dall'art. 6 del decreto 24 giugno 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Premessa

Cos'è il PIAO

Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che le amministrazioni erano tenute e predisporre, la sua finalità è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi Pubblici.

Suddivisione e predisposizione

Il PIAO è suddiviso in quattro sezioni:

- **1 Scheda anagrafica dell'amministrazione;**
- **2 2.1) Valore pubblico, 2.2) performance e 2.3) anticorruzione,** dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici;
- **3 Organizzazione e capitale umano,** dove sarà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
- **4 Monitoraggio,** dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

Il PIAO viene predisposto:

- dalle PPAA con più di 50 dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative
- dalle PPAA con non più di 50 dipendenti in forma semplificata.

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Ancona ha un numero di dipendenti non superiore a 50 unità, per questo è stato predisposto e adottato il PIAO in forma semplificata che non prevede la compilazione della sezione 2 relativa ai punti 2.1 e 2.2 né la sezione 4 relativa al Monitoraggio.

Nel presente piano è stato incorporato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPCT) 2023-2025. Il PIAO 2023-2025 comprensivo del PTPCT è stato predisposto dal RPCT dell'Ordine Dr.ssa Giovanna Del Bello con il coinvolgimento del Segretario

Adozione ed entrata in vigore

Il PIAO è stato predisposto dal RPCT e approvato dal Consiglio Direttivo in data 26/01/2023 e sarà oggetto di aggiornamento entro il 31 gennaio di ogni anno.

Pubblicazione

Il presente PIAO è pubblicato, sul sito dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Ancona nella sezione Amministrazione Trasparente e sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo <https://piao.dfp.gov.it/>



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione

Denominazione	Ordine dei Farmacisti della Provincia di Ancona
Indirizzo	Via De Gasperi, 22
Codice Fiscale	80000690422
Codice IPA	ofa
Tipologia	Pubbliche amministrazioni- ente pubblico non economico
Categoria	Federazioni Nazionali, Ordini, Collegi e Consigli Professionali
Codice Univoco Ufficio	UFYBPD
Indirizzo PEC	ordinefarmacistian@pec.fofi.it
Indirizzo E-Mail	segreteria@ordinefarmacistian.it
Sito Web	https://www.ordinefarmacistian.it/
Normativa di riferimento	- Decreto legislativo Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233 - Decreto Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 221 - Legge 11 gennaio 2018 n. 3
Presidente	Dr. Francesco Mannucci
Personale	0



**ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI
ANCONA**

**Sezione 2. Valore pubblico, performance, anticorruzione
2.3. Rischi corruttivi e trasparenza**

**Programma Triennale per la Prevenzione
della Corruzione e Trasparenza
2023-2025**

**Approvato dal Consiglio dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Ancona
in data 05/02/2021 con Delibera n. 14/2021**

Confermato per l'anno 2023 con Delibera Consiliare n.05/2023 del 26/01/2023



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Riferimenti normativi

Il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2023 – 2025 (d’ora in poi “PTPC 2023 – 2025”) viene predisposto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure L. 190/2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconferibilità e incompatibilità”, oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 recante “Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”
- D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante “Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”.
- L. 11 gennaio 2018, n. 3 recante “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza del Ministero della salute”
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis) come modificato dal c.d. DL Fiscale (L.19 dicembre 2019, n. 157, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”)

Ed in conformità a:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità PNA)
- Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali”
- Determinazione ANAC n. 12/2015 “Aggiornamento 2015 al PNA” (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831/2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”
- Delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»

- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”
- Circolare n. 1/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione: “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (FOIA)”
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici.
- Delibera ANAC n. 1074/2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”
- Delibera ANAC n. 1064/2019 “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”
- Comunicato del Presidente ANAC 28 novembre 2019
- Comunicato del Presidente ANAC 3 novembre 2020
- Comunicato del Presidente ANAC 2 dicembre 2020



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Parte I – Premesse e Principi

Il presente documento costituisce per il triennio 2023 – 2025 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI, il quale, come previsto dall'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, ne costituisce una sezione), per come disposto nella deliberazione n. 145/2014 del 21 ottobre 2014 da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).

Il piano elaborato ha l'intenzione di definire la politica dell'Ordine dei Farmacisti di Ancona, indicando gli obiettivi, i processi - individuati come maggiormente esposti al rischio-, le misure di prevenzione della corruzione, gli obblighi di trasparenza e i relativi responsabili, nonché le attività di controllo e di monitoraggio per lo sviluppo della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi intesi come accezione più ampia possibile (*“corruttela” e “mala gestio”*¹)

Il presente Programma e il processo di gestione tengono conto dei seguenti principi:

Coinvolgimento dell'organo di indirizzo

Il Consiglio dell'Ordine partecipa attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo; ciò è possibile per il fatto che il RPCT è Consigliere senza deleghe, e quindi costantemente attivo in seno al Consiglio stesso.

Prevalenza della sostanza sulla forma - Effettività

Il processo di gestione del rischio è stato realizzato in base alle peculiarità dell'Ordine, sul suo contesto esterno ed interno, sulla missione istituzionale e sulle attività svolte. Il presente Programma ha come obiettivo l'effettiva riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo riguardo al contenimento di oneri organizzativi e alla semplificazione delle procedure dell'ente.

Gradualità e selettività

L'Ordine segue le diverse fasi di gestione del rischio perseguendo un miglioramento progressivo sia riguardo l'analisi dei processi, la valutazione e il trattamento del rischio, selezionando di volta in volta gli interventi da effettuare in base alle priorità determinate dal maggiore livello di esposizione al rischio.

¹ L'Ordine fa riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, considerando i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ente a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. Nel corso dell'analisi del rischio sono stati considerati tutti i delitti contro la P. A. e, in considerazione della natura di ente pubblico non economico e delle attività istituzionali svolte, in fase di elaborazione della programmazione anticorruzione, sono state poste all'attenzione i seguenti reati, pur segnalando che ad oggi nessuna fattispecie delittuosa si è verificata presso l'Ordine:

- Art.314 c.p. - Peculato.
- Art. 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- Art. 317 c.p. - Concussione.
- Art. 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- Art. 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- Art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- Art. 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- Art. 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Il DFP già con Circ. 1/2013 aveva chiarito come concetto di corruzione della Legge n. 190/2012 comprendesse tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Benessere collettivo

Il processo di gestione del rischio tende ad un innalzamento del livello di benessere degli stakeholder di riferimento e a generare valori pubblici di integrità ed etica a cui i professionisti iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine, i professionisti iscritti in altri albi anche di diverse professioni, le PPAA, tutti i soggetti -pubblici o privati- che possano a qualsiasi titolo essere coinvolte dall'attività ed organizzazione dell'Ordine le università, gli istituti ed enti di ricerca e in genere ai consociati, sono tenuti.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Parte II - Adempimenti anticorruzione, scopo del Programma e programmazione strategico-gestionale

Adempimenti attuati e in via di attuazione

L'Ordine si conforma alla normativa in vigore tenuto conto delle proprie dimensioni e della propria organizzazione interna. A tal riguardo ha proceduto a:

- Nominare il proprio RPCT
- Predisporre il proprio PIAO
- Strutturare ed aggiornare la sezione amministrazione trasparente
- Raccogliere le dichiarazioni dei propri Consiglieri relativamente all'incompatibilità, inconferibilità e assenza di conflitti di interesse
- Adottare il Regolamento del personale e codice disciplinare
- Adottare il regolamento per la disciplina degli accessi

Finalità del PIAO

Attraverso il Programma triennale, l'Ordine si dispone a:

- prevenire la corruzione e l'illegalità procedendo ad una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, *corruttela* e *mala gestio*;
- assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione tenuto conto del criterio della compatibilità espresso dal D.Lgs. 33/2013, art 2bis, co. 2
- svolgere una mappatura delle aree e dei processi in cui il rischio di corruzione -sia reale sia potenziale- appare più elevato;
- individuare le misure di prevenzione maggiormente idonee a prevenire il rischio mappato
- garantire che i soggetti che gestiscono l'ente abbiano la necessaria competenza e provati requisiti di onorabilità
- prevenire e gestire i conflitti di interesse, sia reali sia potenziali
- assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine
- tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)
- garantire la più ampia trasparenza attraverso la gestione dell'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Adozione ed entrata in vigore del PIAO

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PIAO, predisposto dal RPCT con Delibera di Consiglio del 26/01/2023 n. 05/2023.

Nel mese di dicembre 2022 era stato chiesto al Consiglio, in maniera informale, di valutare una bozza dello Schema del PIAO. Il Consiglio non ha messo in pubblica consultazione lo schema poiché ha confermato il precedente PIAO e nessuna variazione è stata introdotta né alcuna richiesta è stata ricevuta dal pubblico durante il periodo di pubblicazione attraverso il modulo di stakeholders.

Il PIAO entra in vigore il 31/01/2023, ha una validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe.

Pubblicazione del PIAO

Il presente PIAO viene pubblicato, non oltre un mese dalla sua adozione, sul sito istituzionale dell'Ordine, sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione e sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo <https://piao.dfp.gov.it/>.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Obiettivi Strategici

Il Consiglio direttivo dell'Ordine anche per il triennio 2023-2025 ha pianificato i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, come adottati dal Consiglio in data 31/03/2022.

1. particolare attenzione al tema di amministrazione trasparente;
2. adotta procedure appropriate per la formazione dei soggetti che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua i soggetti da sottoporre a formazione e/o aggiornamento;
3. verifica la messa in pratica del Piano e la sua idoneità, anche con riferimento alle eventuali proposte formulate dai responsabili dei procedimenti;
4. propone variazioni del Piano anche in corso di vigenza dello stesso qualora siano state appurate violazioni delle prescrizioni oppure quando ci siano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine;
5. non potendo effettuare rotazioni degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività, a causa delle scarse risorse umane, monitora che non siano commessi reati di corruzione;
6. verifica il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di eventuali ulteriori incarichi;
7. verifica che i Codici di comportamento all'interno dell'Amministrazione siano osservati dal personale dell'Ordine;
8. procedere alla modifica delle modalità di valutazione del rischio.

Soggetti destinatari del PIAO

Il PIAO è stato elaborato con l'intento di dare attuazione alle norme sulla trasparenza e all'anticorruzione e sono stati identificati come destinatari e attuatori:

- Il personale e i componenti il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Ancona;
- il Collegio dei revisori dei conti;
- i componenti dei gruppi di lavoro, i consulenti e i collaboratori;
- i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.
- tutti i collaboratori

L'Ordine dei Farmacisti della provincia di Ancona non è collegato a società partecipate o fondazioni.

È fatto obbligo a tutti i soggetti indicati, nonché a tutti coloro che a diverso titolo siano coinvolti nell'attività politico-istituzionale e amministrativa dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Ancona, di osservare scrupolosamente le norme e le disposizioni contenute nel presente Piano.

In conformità all'art. 2, comma 2 bis del DL n. 101/2003, l'O.I.V. non viene nominato.

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio approva il PIAO e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie utili per l'attuazione

Il RPCT

Anche per il triennio 2023-2025 rimane in carica la **Dr.ssa Giovanna Del Bello** come da nomina nel Consiglio del 04/01/2021, con delibera n. 3/2021, con il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in quanto *Consigliere senza deleghe* dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Ancona; privo di ogni conflitto di interesse e di riconosciuta correttezza, e in



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

considerazione anche dell'assenza nell'organico dell'Ordine di personale dirigente e della presenza di un unico dipendente.

Il RPCT viene chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa di riferimento e chiamato, in via preliminare unitamente al Consiglio Direttivo, a diffondere, promuovere la cultura dell'etica e della legalità all'interno dell'Ente.

Il RPCT, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari,

- è in possesso di qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività
- non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate;
- dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo e continua a maturare esperienza attraverso formazione specifica sui temi trattati;
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza.

Il RPCT è vincolato al rispetto del Codice Deontologico e, con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione in tema di assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi.

Dipendenti

I dipendenti dell'Ordine, compatibilmente con le proprie competenze, prendono attivamente parte alla predisposizione del PIAO fornendo i propri input e le proprie osservazioni e altresì, prendono parte al processo di attuazione del PIAO, assumendo incarichi e compiti specifici, come anche individuato nell'allegato relativo ai Responsabili della trasparenza. Si segnala che all'atto di predisposizione del presente Programma nessun dipendente è in forza presso l'Ordine

OIV – Organismo Indipendente di valutazione

Stante l'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 l'Ordine non è dotato di OIV.

I compiti dell'OIV, in quanto compatibili ed applicabili all'Ordine, verranno svolti dal soggetto di volta in volta designato per competenza; per cui le incombenze tipiche dell'OIV e i poteri di interlocuzione, verranno esercitati dal RPCT.

Collegio dei Revisori

L'Ordine è dotato di un Collegio dei Revisori, Presidente dei Revisori e membro esterno Dr. Paolo Vita; Alessia Bartoli, Laura Patrignani membri effettivi, Maria Pelliccioni revisore supplente. L'attività di revisione contabile è qualificabile come attività di controllo che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nel presente programma.

RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha confermato nella figura del Tesoriere il Dr. Vincenzo Moretti il proprio Responsabile; nomina risalente al Consiglio del 04/01/2021, con delibera n. 3/2021

Responsabile Transizione al digitale

L'Ordine ha provveduto a nominare tale figura nella persona del Dott. Lorenzo Zecchini.

DPO - Data Protection Officer

A valle dell'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D.Lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato come Data Protection Officer il Sig.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Paolo Leveghi. Nel consiglio del 07-01-2022. Modifica del PTPC 2021-2023 deliberato il 05/02/2021 Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito dalla norma per il RPTC, potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti la pubblicazione e/o ostensione di dati, incluse le richieste di accesso.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Parte III – La gestione del rischio di corruzione

La gestione dei rischi corruttivi e le indicazioni del PNA 2019

Il Consiglio, in coerenza con il PNA 2019, ha pianificato per il prossimo triennio la predisposizione e l'attuazione della metodologia di valutazione del rischio secondo il criterio c.d. "qualitativo" invece che "quantitativo".

Nel rispetto del principio di gradualità, l'Ordine dal presente Programma ha ritenuto di meglio articolare la fase di gestione del rischio ed ha proceduto ad analizzare in maniera più approfondita il contesto esterno, con particolare riguardo alla mappatura dei rischi e quindi conformandosi agli indirizzi forniti da ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019.

Relativamente alla valutazione del rischio, per il 2023 l'Ordine utilizza la metodologia meglio descritta nell'allegato al presente programma denominato "Aree di rischio, processi, responsabili e misure di prevenzione".

La gestione del rischio prevede le seguenti fasi

1. Analisi del contesto (esterno ed interno) in cui l'ente opera,
2. Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio)
3. Trattamento del rischio (identificazione delle misure di prevenzione e loro programmazione).

Le succitate tre fasi rappresentano un processo che, oltre a dover essere trasparente verso gli stakeholder, richiede una periodica rivalutazione da parte dell'Ordine attraverso attività di monitoraggio e riesame.

Qui di seguito l'Ordine fornisce indicazioni in merito al contesto esterno in cui opera e in merito al contesto interno.

Il proprio processo di gestione del rischio è condotto per il 2023:

- sulla base della normativa di riferimento e delle Linee di indirizzo di tempo in tempo adottate da ANAC;
- sulla base del criterio della compatibilità e di applicabilità di cui all'art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012;
- adottando principi di semplificazione e di proporzionalità tali da rendere sostenibili presso l'Ordine le attività di adeguamento e compliance.

Il processo di gestione del rischio viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione annuale del PTPCT.

1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO DI RIFERIMENTO

Contesto esterno

L'Ordine è ente pubblico non economico istituito con D.Lgs. CPS n. 233/1946. A seguito della L. 3/2018, e pur considerando che alcune previsioni di tale normativa sono ancora in via di attuazione, l'Ordine:

1. è organo di diritto pubblico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale;
2. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

3. è sottoposto alla vigilanza della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani e del Ministero della salute
4. è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza Pubblica

L'Ordine è gestito dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 9 componenti eletti ogni 4 anni dagli iscritti.

L'Ordine, al pari degli altri Ordini appartenenti alle c.d. professioni sanitarie, è dal 2018 interessato da un processo di riorganizzazione ad opera della L. 3/2018, c.d. Legge Lorenzin. Gli impatti di tale riforma sono ancora in via di definizione e pertanto taluni ambiti potrebbero ricevere diversa regolamentazione e assetto in un prossimo futuro.

All'atto di predisposizione del presente PIAO, l'Ordine conta n. **757** iscritti.

Fermo restando che l'Ordine svolge la sua missione prioritariamente nell'interesse pubblico, l'operatività dell'Ordine spiega i suoi effetti principalmente nella provincia di riferimento. Avuto riguardo alla missione e al posizionamento geografico, i principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- iscritti all'albo dei farmacisti della provincia di riferimento
- iscritti all'albo dei farmacisti di altre provincie
- Ministero della Salute quale organo di vigilanza
- PPAA
- enti pubblici locali
- Università ed enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie
- iscritti ad altri ordini professionali
- Altri ordini e collegi professionali, anche di altre provincie
- Organismi e federazioni con aree di attività coerenti con quella dell'Ordine
- Aziende ospedaliere, ASL, soggetti operanti a qualunque titolo nel settore sanitario
- Provider di formazione autorizzati
- Provider di formazione non autorizzati
- Cassa di previdenza

L'operatività dell'Ordine è interessata dalle seguenti diverse variabili:

Variabile Politica

- mutamenti legislativi
- mutamenti delle politiche governative inerenti alla gestione degli Ordini, in particolare attuazione L. 3/2018
- estensione di normative/regolamentazione di tipo pubblicistico agli Ordini quali enti pubblici non economici
- intensificarsi della sottoposizione degli Ordini a controlli di Autorità e Garanti
- vigilanza del Ministero della salute

Variabile Economica

- autofinanziamento
- sottodimensionamento organico
- limitazione nella programmazione economica dell'ente (programmazione su base annuale)



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Sociale

- eterogeneità degli stakeholder di riferimento
- tessuto sociale dinamico

Tecnologica

- processo di digitalizzazione
- Protocollo informatico

Legale

- Adozione e conformità a numerosa normativa (privacy, fatturazione elettronica, pagamenti) con difficoltà interpretative

Ambiente

- Perseguimento del benessere organizzativo

Etica

- Attenzione all'integrità e all'etica dei soggetti che gestiscono l'Ordine e degli iscritti (codice deontologico)

Contesto interno

L'Ordine è gestito dal Consiglio Direttivo, insediatosi il 16-12-2020 dopo elezioni del 12 e 13 dicembre 2020, risulta costituito dai seguenti 9 componenti eletti ogni 4 anni dagli iscritti (salvo variazioni con l'entrata in vigore della Legge Lorenzin).

Presidente	Dr. Francesco Mannucci
Vice Presidente	Dr. Fabio Romiti
Segretario	Dr.ssa Claudia Gentili
Tesoriere	Dr. Vincenzo Moretti
Consigliere	Dr.ssa Beatrice Avitabile
Consigliere	Dr.ssa Giovanna Del Bello
Consigliere	Dr.ssa Chiara Rotoloni
Consigliere	Dr.ssa Ottavia Sciarrillo
Consigliere	Dr. Lorenzo Zecchini

I principali compiti, legislativamente stabiliti, sono:

1. Rappresentare tutti i farmacisti iscritti all'Albo che esercitano la loro attività in diversi campi o settori produttivi
2. Sorvegliare la correttezza dell'attività professionale degli iscritti e adottare, se necessario, provvedimenti disciplinari per l'inosservanza del Codice Deontologico.
3. Gestire l'albo degli iscritti (iscrizione, trasferimenti, cancellazioni ecc.)
4. Amministrazione dei beni

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma 1 volta al mese, salvo diverse disposizioni decise dal Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo opera su mandato degli iscritti, ai quali competono, attraverso l'Assemblea degli iscritti, i seguenti compiti:



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

- approvazione del bilancio e il conto consuntivo dell'Ordine su proposta del Consiglio Direttivo
- deliberazioni in merito alle variazioni di bilancio

L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto la gestione economica dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è avallata dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo della Corte dei Conti.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività dei Revisori dei Conti, che è composto da due membri effettivi ed uno supplente, nominati con le modalità previste dall'art. 27 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, fatte salve le ipotesi di incompatibilità di cui all'articolo 2399 del codice civile inoltre è stato nominato in base alla L. 3/2018, il Presidente dei Revisori dei Conti esterno. Modifica del PTPC 2021-2023 con Del.26 del 21/04/2021 Il Collegio risulta così composto:

Presidente	Dr. Paolo Vita
Effettivo	Dr.ssa Alessia Bartoli
Effettivo	Dr.ssa Laura Patrignani
Supplente	Dr.ssa Maria Pelliccioni

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge le seguenti funzioni:

1. collabora a supporto con il Consiglio Direttivo
2. fornisce pareri sulle proposte di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulla regolarità amministrativo-contabile delle variazioni di bilancio.
3. nei pareri suggerisce al Consiglio Direttivo le misure atte ad assicurare la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle impostazioni.
4. i pareri sono obbligatori e il Consiglio Direttivo è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dal Collegio dei Revisori;
5. svolgere vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione;
6. predisporre la relazione sul rendiconto generale contenente l'attestazione sulla corrispondenza alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
7. svolgere le verifiche di cassa;
8. svolgere ogni altra incombenza prevista per legge

I componenti del Consiglio dell'Ordine e i Revisori dei Conti interni operano a titolo gratuito, fatto salvo i rimborsi spese, tale gratuità è stata codificata con delibera di Consiglio del 04/01/2021 n. 03/2021.

All'atto di predisposizione del presente PIAO, presso l'Ordine non è impiegato nessun dipendente.

L'Ordine ha ritenuto nel tempo di normare la propria attività attraverso atti di autoregolamentazione che hanno creato regole univoche e consolidate. Gli atti di autoregolamentazione sono pubblicati nella sezione amministrazione trasparente/disposizioni generali e sono oggetto di revisione costante in caso di modifiche normative/regolamentari/organizzative.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

L'analisi del contesto interno ha poi evidenziato quanto segue:

Punti di forza: autoregolamentazione delle proprie attività istituzionali; disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali, disponibilità finanziarie coerenti con la pianificazione economica preventiva in base al rapporto quote/spese di gestione;

Punti di debolezza: mancanza del sistema della performance individuale (per espressa esenzione normativa e per impossibilità dovuta alla estrema esiguità delle risorse); difficoltà di programmazione medio-lungo termine; sottoposizione a normative di difficile applicabilità agli Ordini, anche per mancanza di interpretazioni legislative autentiche; ridotto dimensionamento dell'ente.

2. VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il processo di gestione del rischio prevede:

- Mappatura delle aree di rischio e dei connessi processi attuati dall'ente
- Valutazione del rischio per ciascun processo
- Trattamento del rischio mediante le misure di prevenzione della corruzione.

Al fine di individuare le aree a rischio e i processi dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Ancona vengono di seguito considerate le norme che disciplinano le funzioni, i compiti e l'organizzazione dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Ancona:

- il D.Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse";
- D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse"
- L. 3/2018 recante "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute"



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

L'Ordine distingue tra aree di rischio generali e aree di rischio specifiche

Area di rischio Generali	Processo	Responsabile
Area Personale	<ul style="list-style-type: none">• Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro• Progressioni di carriera	Segretario dell'Ordine
Area Contratti pubblici	<ul style="list-style-type: none">• Affidamenti lavori, servizi e forniture (individuazione del bisogno, individuazione dell'affidatario, contrattualizzazione, verifica dell'esecuzione)• Affidamenti patrocini legali (individuazione affidatario)• Affidamento collaborazioni professionali (individuazione del bisogno, individuazione dell'affidatario, contrattualizzazione, verifica dell'esecuzione)	Consiglio Direttivo
Area Provvedimenti	Vd. Area Rischi specifici	Consiglio Direttivo
Area conferimento incarichi a soggetti interni all'ente	<ul style="list-style-type: none">• Incarichi ai dipendenti• Incarichi ai consiglieri	Consiglio Direttivo
Area gestione economica dell'ente	<ul style="list-style-type: none">• Gestione delle entrate (incasso quote/gestione morosità)• Approvazione bilancio (preventivo/consuntivo)• Spese/rimborsi/missioni e trasferte dei Consiglieri• Gestione ordinaria dell'ente: spese correnti e funzionali	Tesoriere dell'Ordine e Collegio dei Revisori
Area legale e contenzioso	Ricezione, valutazione e gestione di richieste giudiziarie e/o risarcitorie	Consigliere Segretario e Segreteria

Area di rischio specifiche	Processo	Responsabile
Rischi specifici dell'Ordine	Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo e dall'Elenco speciale	Segreteria dell'Ordine e Consigliere Segretario
	Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli Iscritti	Segreteria dell'Ordine e Consigliere Segretario
	Accredito eventi formativi	Segreteria dell'Ordine e Consiglio Direttivo
	Riconoscimento crediti Formazione Professionale Continua degli Iscritti	Segreteria dell'Ordine e Consigliere Segretario
	Designazione di rappresentanti dell'Ordine presso Commissioni, enti e organizzazioni di carattere provinciale e comunale	Consiglio dell'Ordine
	Promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti - ECM	Consiglio dell'Ordine – Segreteria dell'Ordine
	Concorrere con le autorità locali nello studio e nell'attuazione di provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine	Consiglio dell'Ordine
	Redazione di pareri richiesti da Enti pubblici territoriali ovvero di pareri sugli orari e turni delle farmacie	Consiglio dell'Ordine

Con particolare riguardo alle 3 aree di rischio specifiche individuate da ANAC con il PNA 2016 per gli Ordini e i Collegi professionali, si evidenzia

1) Formazione professionale continua

L'Ordine non essendo Provider si avvale di altri provider autorizzati per l'aggiornamento professionale dei propri iscritti. Processi ed eventi potenzialmente rischiosi sono di seguito evidenziati:

Processi rilevanti:

- Esame e valutazione da parte del Consiglio Direttivo di provider di formazione autorizzati



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

-
- che possano essere incaricati di svolgere percorsi di formazione per i propri iscritti
- Esame delle offerte formative proposte dai provider autorizzati e attribuzione crediti formativi professionali
 - Vigilanza sui provider terzi autorizzati

Possibili eventi rischiosi

- Mancata valutazione di richieste pervenute, carenza di controlli o mancato rispetto dei Regolamenti interni, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti.
- Impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti
- Inefficiente vigilanza sugli enti terzi autorizzati all' erogazione della formazione

Possibili misure di prevenzione da adottare

- Controlli a campione sulla persistenza dei requisiti in capo agli enti autorizzati all'erogazione della formazione
- Introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza di eventi formativi
- Controlli a campione sull'attribuzione dei crediti formativi ai professionisti
- Verifica esistenza questionario di gradimento somministrato da enti terzi

2) Rilascio parere di congruità. Tale attività istituzionalmente non viene svolta dall'Ordine.

3) Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi su richiesta di terzi:

Processi rilevanti:

- Esame e valutazione da parte del Consiglio Direttivo della richiesta proveniente da terzi
- Comunicazione ai soggetti interessati (iscritti) di tale richiesta, mediante avviso sito istituzionale o mediante newsletter
- Esame delle candidature pervenute e individuazione professionista

Possibili eventi rischiosi

- Valutazione arbitraria delle candidature
- Mancato rispetto del criterio della rotazione
- Mancata pubblicità della richiesta proveniente da terzi

Possibili misure di prevenzione da adottare

- Delibera collegiale su individuazione dei criteri di scelta
- Delibera motivata sulla scelta, nel rispetto dei criteri di imparzialità, mancanza di conflitti di interesse, rotazione e professionalità, requisiti di onorabilità (dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità ed inconfiribilità)

Nelle aree di rischio non sono stati inseriti i procedimenti disciplinari in quanto esplicitamente esclusi dal PNA 2016.

3. MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI MAPPATI

Relativamente al trattamento del rischio e alle misure di prevenzione, l'Ordine si è dotato di misure di prevenzione obbligatorie, come individuate dalla normativa di riferimento e dai PNA di tempo in tempo susseguiti, e misure di prevenzione specifiche, prevalentemente costituite da procedure e regolamentazioni interne, controlli interni e delibere collegiali motivate con predeterminazione dei requisiti, oltre che dei controlli svolti dal RPCT.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Le misure di prevenzione sono state predisposte in coerenza con le dimensioni dell'ente e con il tipo di attività svolta, e con il livello di rischio valutato.

Misure di prevenzione obbligatorie

- A. Misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici (dipendenti, consiglieri, consulenti, collaboratori)

L'Ordine ritiene di fondamentale importanza assicurare l'etica e l'integrità dei soggetti a qualsiasi titolo impegnati nella gestione e nell'organizzazione dell'ente stesso; pertanto, pur avendo in mente l'applicazione dei soli principi del D.Lgs. 165/2001, si dota delle seguenti misure che si applicano ai dipendenti e, in quanto compatibili, ai Consiglieri.

Accesso e permanenza nell'incarico

Stante l'art. 3, co. 1 della L.97/2001, l'Ordine verifica la conformità alla norma e tale verifica è rimessa al Consigliere Segretario che, con cadenza annuale, richiede ai propri dipendenti una dichiarazione circa l'assenza di tali situazioni. La dichiarazione deve essere resa entro il 31/12 di ogni anno e viene raccolta e conservata dal Consigliere Segretario.

Rotazione straordinaria

Stante l'art. 16, co. 1, lett. l-quater e la delibera ANAC 215/2019, l'Ordine ritiene utile quale misura preventiva:

1. inserire nella futura documentazione di impiego (sin dal bando di concorso) l'obbligo per il dipendente di comunicare all'Ordine l'avvio del procedimento penale entro 15 giorni dall'avvio stesso
2. inserire pari obbligo nella futura documentazione contrattuale con società di lavoro interinale, ovviamente riferito alle persone fisiche che dovessero essere individuate come lavoratori interinali

L'implementazione delle misure 1 e 2 è rimessa alla competenza Consigliere Segretario e del Consiglio in fase di affidamento.

Codice di comportamento specifico dei dipendenti

L'Ordine ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e il Regolamento interno per i lavoratori.

Gli obblighi di cui al Regolamento interno per i lavoratori si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo in quanto compatibili. Si rammenta che con specifico riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge al Codice deontologico del Farmacista del 2018.

Il controllo sul rispetto del Codice è rimesso al controllo del Consigliere Segretario.

Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)

L'Ordine adotta un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l'astensione del dipendente, l'accertamento di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, il divieto di pantouflage, l'autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti secondo le indicazioni dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità che, ai sensi della vigente regolamentazione, rappresentano una competenza del RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell'affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito dal Consiglio dell'Ordine.

In aggiunta alle predette misure, l'Ordine prevede che:

- Con cadenza annuale e scadenza al 31 dicembre di ciascun anno, il dipendente rilascia un aggiornamento di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi; tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata dal Consigliere Segretario;
- In caso di conferimento al dipendente della nomina di RUP, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio.
- relativamente alla dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e di incompatibilità da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale.
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio dell'Ordine, attraverso la Segreteria e prima del perfezionamento dell'accordo, chiede al consulente/collaboratore la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e chiede al consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tale dichiarazione prima del conferimento dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di durata.
- con cadenza annuale il RPCT rinnova al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconfiribilità.

B. Formazione dipendenti/consiglieri/collaboratori

Per l'anno appena trascorso l'RPCT ha cercato di supplire alla formazione dei componenti il Consiglio, purtroppo considerata la situazione dovuta alla pandemia COVID-19 e le difficoltà vissute dalla categoria di appartenenza non si è concretizzata la possibilità di una formazione valida.

Per l'anno 2023 pur ritenendo che l'Ordine, il proprio RPCT e la propria segreteria debbano fruire di una formazione specialistica, con particolare riguardo alla predisposizione del programma secondo il nuovo atto di indirizzo PNA 2019, si incoraggia e sostiene economicamente il Consiglio alla partecipazione ad eventi formativi, dando incarico al RPCT di selezionarli sul mercato della formazione.

C. Rotazione Ordinaria

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile presso l'Ordine dove non è in forza nessun dipendente.

D. Autoregolamentazione

L'Ordine, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività si è dotato nel tempo di regolamentazione e procedure interne finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni; parimenti, l'Ordine recepisce e si adegua ad eventuali indicazioni fornite dalla Federazione Nazionale.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

E. Whistleblowing

L'Ordine si conforma alla normativa di riferimento sul whistleblowing di cui alla L.179/2017.

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente dell'Ordine che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire.

Al fine di gestire al meglio le segnalazioni e nel rispetto possibile della normativa vigente, l'Ordine opera sulla base della seguente procedura:

- a. La segnalazione del dipendente deve essere indirizzata alla mail del RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001".
- b. La gestione della segnalazione è di competenza del RPCT che tiene conto, per quanto possibile, dei principi delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 e processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing.
- c. Se la segnalazione riguarda condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC.
- d. Le segnalazioni ricevute sono trattate in conformità ai principi di riservatezza e tutela dei dati.
- e. Il processo di segnalazione è trattato in modalità manuale tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti; le segnalazioni vengono trattate manualmente dal RPCT Unico Nazionale. Questi, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendo la segnalazione in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo e conserva in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione in originale la documentazione accompagnatoria se esistente
- f. il Modello di segnalazione di condotte illecite viene inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale dell'Ordine, sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione "Altri contenuti – prevenzione corruzione", specificando le modalità di compilazione e di invio.

F. Segnalazioni pervenute da terzi

Relativamente a segnalazioni di violazioni o irregolarità pervenute da terzi diversi dai dipendenti, l'Ordine procede a trattare la segnalazione, comunque pervenuta e purché circostanziata, e richiede al RPCT una verifica circa la sussistenza di misure nell'area oggetto di segnalazione.

G. Flussi informativi tra Consiglio e RPCT

Il flusso di informazioni tra il Consiglio dell'Ordine e il RPCT è continuamente assicurato dal fatto che il RPCT sia anche Consigliere e che dunque è costantemente al corrente dell'attività svolta dal Consiglio. Ciò consente un monitoraggio e un controllo di livello 1 assiduo.

4. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E REVISIONE

Quarta fase della gestione del rischio è il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

che comprende:

1. Controlli svolti dal RPCT contestualmente all'attività posta in essere dal Consiglio
2. Controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione annuale
3. Controlli svolti in sede di attestazione degli obblighi di trasparenza

Relativamente ai controlli di cui al punto 1, il RPCT svolge il monitoraggio nel continuo per tutte le attività di competenza del Consiglio. Relativamente alle attività poste in essere dai dipendenti, il RPCT si coordina con il Consigliere Segretario.

Relativamente ai controlli utili per la predisposizione della Relazione annuale, si segnala che con decorrenza 2020 e successivamente al popolamento della Piattaforma predisposta da ANAC, il RPCT potrà fruire della sezione monitoraggio utile per verificare il livello di adeguamento e conformità del proprio Ordine. La Relazione verrà pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione altri contenuti; parimenti verrà sottoposta dal RPCT a Consiglio direttivo per condivisione.

La Relazione è atto proprio del RPCT e non richiede l'approvazione dell'organo di indirizzo politico-amministrativo.

Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il RPCT rilascia, con cadenza annuale e secondo le tempistiche e modalità indicate dal Regolatore, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno precedente. Relativamente alle modalità di controllo, gli indicatori utilizzabili in relazione alla qualità delle informazioni sono:

- Il contenuto (ovvero la presenza di tutte le informazioni necessarie)
- La tempestività (ovvero la produzione/pubblicazione delle informazioni nei tempi previsti)
- L'accuratezza (ovvero l'esattezza dell'informazione)
- L'accessibilità (ovvero la possibilità per gli interessati di ottenere facilmente le informazioni nel formato previsto dalla norma).

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Revisione dei conti.

Con riguardo infine al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, si segnala che il RPCT continuerà a produrre una propria relazione annuale al Consiglio in cui, tra le altre cose, offrirà indicazioni e spunti all'organo di indirizzo. In considerazione dell'assenza di una funzione di audit interno e di OIV il riesame coinvolge il Consiglio e il RPCT e viene sottoposto per conoscenza al Collegio dei Revisori.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Sezione TRASPARENZA

L'Ordine dei Farmacisti della provincia di Ancona si impegna a dare attuazione agli adempimenti di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante la predisposizione della Sezione Amministrazione Trasparente e il suo aggiornamento.

Per trasparenza l'Ordine intende accessibilità totale alle proprie informazioni onde consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità, essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento, oltre ad essere attuata mediante la Sezione Amministrazione Trasparente, è attuata mediante la predisposizione di misure per consentire il diritto di accesso nelle sue varie forme.

La predisposizione della Sezione Amministrazione Trasparente si conforma al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, alla Delibera ANAC 1310/2016, e alla Delibera ANAC 1309/2016 e tiene conto del criterio della compatibilità e dell'applicabilità di cui all'art. 2-bis del Decreto Trasparenza per gli Ordini professionali.

Al momento della predisposizione del presente programma l'atto di indirizzo specifico contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi professionali, citato nelle Linee Guida Trasparenza di cui alla Delibera 1310 del 28 dicembre 2016, non è stato ancora emanato, pur essendo state emanate istruzioni specifiche per gli Ordini mediante varie delibere.

Pertanto, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza viene condotta dall'Ordine in base ai seguenti elementi:

- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensioni dell'ente, organizzazione, oltre che compatibilità degli obblighi;
- Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

La presente sezione va letta congiuntamente all'Allegato "Schema degli obblighi di trasparenza 2021-2023" (Allegato trasparenza) contenente gli obblighi di trasparenza e i soggetti responsabili.

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma

Soggetti Responsabili

I soggetti responsabili dell'attuazione degli obblighi di trasparenza sono gli stessi individuati nella parte generale.

Si segnala, in aggiunta, il provider informatico (società di gestione del sito web), la cui attività consiste nella predisposizione e manutenzione del sito web.

In ottemperanza al disposto della Del. 1310/2016 di ANAC e intendendo l'Allegato trasparenza come un atto di programmazione dell'ente, L'Ordine individua le seguenti attività per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza:

- Attività di raccolta/elaborazione/aggiornamento del documento o del dato
- Attività di trasmissione del documento
- Attività di pubblicazione del documento
- Attività di monitoraggio e controllo



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Pubblicazione dei dati

A tal fine è stato creato un link “**Amministrazione Trasparente**”, posizionato nella sezione ORDINE/Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ordine: https://www.ordinefarmacistian.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Prevenzione+della+Corruzione

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con riguardo alla sola fase di materiale inserimento dei dati, viene svolta dalla Segreteria, che è pertanto responsabile della fase di pubblicazione.

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante “*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*”, nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

A tal riguardo, l'Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT monitora l'attuazione degli obblighi previsti e produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009, conformandosi a tal fine segue alle indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione.

Accesso Civico

La richiesta di accesso civico semplice deve essere presentata al RPCT.

Le modalità di richiesta sono rappresentate nella “Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico” del sito dove è altresì reperibile la modulistica

https://www.ordinefarmacistian.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Accesso+civico

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, nel termine previsto dalla norma sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostitutivo è il Consigliere Segretario.

Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata alla Segreteria dell'Ordine ai seguenti recapiti: segreteria@ordinefarmacistian.it o ordinefarmacistian@pec.aruba.it

In conformità all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- Chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

- L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Registro degli Accessi

In conformità alla normativa di riferimento l'Ordine tiene il “Registro degli Accessi”, consistente nell'elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

Allegati

Aree di rischio, processi, responsabili e misure di prevenzione

Schema obblighi di trasparenza e responsabili



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano

3.1 Struttura organizzativa

Date le ridotte dimensioni dell'Ordine dei Farmacisti è sufficiente un solo ufficio di segreteria con un unico dipendente per gestire l'attività di tutto l'Ente, di seguito la suddivisione delle competenze.

Affari Generali

Il Presidente e il Consiglio Direttivo attendono all'attività di:

- Studio e dibattito delle pratiche, richieste di consulenza, pareri, approfondimento di natura legale o giuridica, di volta in volta presenti in via ordinaria e/o straordinaria su richiesta degli stessi Consiglieri, nonché iscritti all'albo o dagli Stakeholder. Il Consiglio può avvalersi anche del supporto tecnico di consulenze legali esterne per tutto ciò che riguarda quanto sopra.
- Vigilanza del rispetto del Codice Deontologico da parte degli iscritti.
- Vigilanza e promozione per la formazione ed ECM
- Stesura delle Delibere Consiliari

Contabilità

Il tesoriere si avvale dell'ufficio di segreteria per le seguenti competenze

- Predisposizione di Mandati di pagamento e Reversali di incasso
- Gestione di emissione e incasso quote ordinarie annuali e pregresse, gestione dei morosi
- Supporto nella stesura delle delibere per gli aspetti contabili
- Aggiornamento dell'inventario dei beni
- Gestione dei rapporti con i Consulenti contabili e Revisore dei Conti
- Gestione della contabilità in entrata e in uscita, fatturazione passiva
- Gestione delle procedure di acquisto attraverso la redazione di documentazione a norma di regolamento e di legge
- Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Tesoriere e il Consiglio Direttivo per la predisposizione della contabilità, la redazione del Bilancio Annuale di Previsione e del Rendiconto Consuntivo, si avvalgono di una figura esterna all'Ordine.

Ufficio Segreteria: iscritti – URP - Archivio e protocollo

Il Segretario del Consiglio Direttivo segue ed organizza l'Ufficio di segreteria, che a sua volta supporta il Segretario per:

- Mantenere l'Albo costantemente aggiornato tramite inserimento dei dati comunicati dagli iscritti o dalle farmacie o tramite verifiche agli enti preposti;
- Comunicare le variazioni dell'Albo agli Enti e Autorità di competenza
- Apertura e gestione delle caselle PEC per i Professionisti iscritti (l'Ente aderisce alla convenzione della FOFI con ente intermediario autorizzato al rilascio: Aruba)
- Curare i rapporti con gli iscritti, erogare i servizi previsti, rilascio di certificazioni, predisposizione-stampa e rilascio tesserini, caducei
- Verifica dei crediti ECM, attesta crediti ECM per l'attività di tutoraggio nelle farmacie e coadiuva il rapporto tra gli iscritti ed il Co.Ge.APS
- Risponde alle richieste degli iscritti e della cittadinanza attraverso messaggistica telematica (mail) o istantanea o telefonica



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

-
- Procedere alla protocollazione degli atti in entrata o in uscita attraverso il sistema adottato e messo a disposizione dalla Federazione

Comunicazione e Iniziative

L'Ufficio Segreteria supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e il Responsabile della Transizione al Digitale per l'aggiornamento costante del sito istituzionale in tutte le sue sezioni.

Dietro direttiva dell'RTD gestisce a livello operativo il processo di digitalizzazione dei processi amministrativi.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Premessa

Con la legge di conversione del c.d. "decreto rilancio", n. 77 del 17 luglio 2020, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento giuridico il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (da ora in poi "POLA"), apportando una modifica all'art. 14 della legge n. 124/2015.1

Il POLA è inquadrato come sezione del Piano della performance (sebbene le piccole amministrazioni non siano tenute a programmarlo), documento programmatico triennale che le amministrazioni pubbliche devono redigere entro il 31 gennaio di ogni anno.

Obiettivo del Piano è l'individuazione delle modalità attuative del lavoro agile, istituto introdotto per la prima volta nelle Pubbliche Amministrazioni dalla legge 124 del 7 agosto 2015, e poi disciplinato dalla legge 81 del 22 maggio 2017, cui sono seguite le Linee Guida della direttiva n. 3/2017. Altre implementazioni normative susseguite: DL 80 del 9 giugno 2021 c.d. Decreto Reclutamento Art. 6 «Piano integrato di attività ed organizzazione» DPR 81 del 24 giugno 2022 Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione DPCM 132 del 30 giugno 2022 Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (d'ora in poi PIAO). L'amministrazione, pertanto, in presenza di adeguate risorse e presupposti, potrà consentire l'accesso a una percentuale di dipendenti superiore (ove ce ne siano), ferma restando la possibilità di variarla annualmente, in sede di approvazione del POLA, a seguito del monitoraggio sull'andamento del lavoro agile.

- In sede di prima applicazione il PIAO è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

- a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

- In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui

- a) all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150
- b) all'art. 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Parte I

Livello di attuazione e sviluppo

1.1 Il lavoro agile pre-Covid

Non era adottato nessun tipo di lavoro agile, la presenza in sede era la situazione di elezione per l'unico dipendente in forza all'Ente



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

1.2 Il lavoro agile emergenziale-Covid

- Dal momento dello scoppio della pandemia da COVID-19 l'Ente ha subito adottato in via straordinaria il 100% del lavoro agile per rispondere in maniera efficace alla necessità di riconfigurare l'organizzazione del lavoro sia durante il periodo di look down totale e per i mesi successivi delle fasi 2 e 3 dell'epidemia, con l'obiettivo di continuare ad operare nella maniera più performante sia per l'Ente sia per il dipendente, non sottoponendolo a rischio di contagio. Il personale era stato autorizzato ad utilizzare, in via eccezionale, gli strumenti informatici, nella disponibilità dell'ente e della propria. Data l'approvazione delle indicazioni e avvertenze generali per la prestazione lavorativa in modalità agile, con questo documento si vuole formalizzare e contestualizzare la possibilità di usufruire del Lavoro Agile

- Per quanto riguarda l'attività formativa, da subito il Segretario dell'Ente, responsabile della segreteria ha edotto la dipendente riguardo:
- Modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione da COVID-19" illustrando con chiarezza le corrette modalità di utilizzo delle mascherine anti-Covid e dei corretti comportamenti da adottare nel caso si dovesse recare presso la sede di lavoro per sbrigare tutte le mansioni non eseguibili da remoto.
- Modalità e uso delle piattaforme Zoom e Microsoft Teams

1.3 Le tecnologie abilitanti

L'Ente ha da tempo considerato le tecnologie ICT (Information and Communications Technology) come abilitanti per il raggiungimento di una migliore efficacia ed efficienza dei processi, ma anche per consentire l'eventuale adozione di strumenti quali lo smart-working. L'utilizzo della tecnologia è senza dubbio l'elemento principale nell'implementazione di un modello di Smart Working, poiché attraverso di essa viene data la possibilità al dipendente di lavorare al di fuori della sede aziendale permettendogli allo stesso tempo di comunicare con l'utenza, più propriamente con gli iscritti.

Già da alcuni anni l'Ente ha investito sulle tecnologie e sui programmi, in collaborazione con la Federazione degli Ordini, che permettano l'adozione di questi modelli flessibili di lavoro con l'obiettivo di:

1. potenziare le infrastrutture di rete consentendo una connessione stabile da ogni postazione in sede alla rete internet, mantenendo allo stesso tempo la sicurezza della rete dati dell'Ente, delle sue applicazioni e la privacy delle sue informazioni;
2. potenziare l'utilizzo della posta elettronica e delle applicazioni web-based che possano essere accessibili dalla rete internet in maniera da permettere al personale di potere effettuare molte delle attività utilizzando soltanto un browser web;
3. offrire l'accesso anche da internet alle banche dati e ai sistemi di archiviazione dell'Ente attraverso sistemi sicuri;
4. incrementare la dematerializzazione dei documenti e delle procedure ricorrendo anche a sistemi di firma elettronica per i processi documentali, nella fattispecie di pertinenza del rappresentante legale;

Le scelte tecnologiche, gli strumenti adottati negli anni ed utilizzati durante l'emergenza sanitaria hanno consentito al personale dell'Ente non solo di poter lavorare da casa, ma anche di tenersi costantemente in contatto e collaborare con i Consiglieri evitando di restare isolato dal resto dell'organizzazione, fattivamente ha messo a disposizione del proprio dipendente le attrezzature tecnologiche appropriate.

Attualmente l'Ente mette a disposizione del Personale tecnico amministrativo 1 telefono cellulare con SIM dati per la navigazione in internet, 1 pc portatile, una unità di backup per la sicurezza dei dati



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Parte 2

Modalità attuative

2.1 Premessa

In questa sezione sono descritte in modo sintetico le scelte organizzative che l'Ente intende operare per mantenere il ricorso al lavoro agile.

Dal colloquio del Segretario con il dipendente attualmente in forza all'Ente emerge un'alta aspettativa di smart-working rispetto alla possibilità di continuare a svolgere la propria attività in modalità agile anche al termine della situazione di emergenza pandemica.

Alla luce del nuovo C.C.N.L. –Comparto Funzioni Centrali periodo 2019/2021, firmato il 9 Maggio 2022, ai sensi dell'Art. 37 l'Ente consentirà per il triennio 2022-2024 l'adesione al lavoro agile e avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che ne facciano richiesta, per conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività.

Dato che l'Ente è già ad uno stadio avanzato dell'introduzione della modalità agile della prestazione e in considerazione dei buoni esiti della indagine conoscitiva/colloquio tra il Segretario dell'Ente ed il dipendente questi si propone, con l'adozione del Pola, le seguenti finalità:

- introdurre a regime nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata ad un incremento di produttività;
- razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie, realizzando economie di gestione;
- rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; riducendo le possibilità di rischi di salute psico/fisici connessi allo stress da lavoro e/o spostamento riducendo contemporaneamente i rischi di incidenti connessi alla mobilità
- promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze.
- stipulare un apposito accordo, ad integrazione del contratto individuale di lavoro, con cui disciplinare lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile, consentendo al lavoratore di espletare con la suddetta modalità la propria prestazione lavorativa

2.2 Misure organizzative

In questa sezione sono descritte le scelte organizzative che l'Ente intende operare per promuovere il Lavoro Agile, innanzitutto, si propone una applicazione progressiva e graduale del lavoro agile che si traduca in un programma di sviluppo nell'arco temporale di un triennio (2022-2024).

Nel corso del triennio di attuazione del piano potranno essere ridefiniti i livelli minimi di utilizzo del lavoro agile; in questa prima pianificazione si prevede il seguente sviluppo, anche se i target annuali potranno essere successivamente rivisti:

Piano di sviluppo dell'utilizzo del Lavoro Agile nel triennio 2023-2025					
	Baseline (inizio pandemia 2020)	Prolungamento 2022	2023	2024	2025
% di lavoratori lavoro agile su totale dei lavoratori	100%	100%	100%	100%	100%



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Di seguito i **principali punti di attenzione** sui quali si concentrerà il lavoro di attuazione previsto per i prossimi anni:

- 1) consapevolezza che la segreteria ha proprie specificità di cui si cercherà di tener conto nell'applicazione del lavoro agile nel corso del triennio.
- 2) mantenimento un buon livello di flessibilità dello smart-working tale da adattare le esigenze del lavoratore a quelle dell'organizzazione: Es. portare da max. 2su5 a max. 4su5 le giornate settimanali di lavoro fruibili in smart-working; diritto alla disconnessione; valutazione per l'introduzione della possibilità di lavorare in maniera agile anche solo mezza giornata.
- 4) scelte di sviluppo tecnologico e digitalizzazione sempre più performanti anche se non sono emerse criticità riferite all'efficacia degli strumenti tecnologici forniti sinora dall'Ente
- 5) proseguire con gli interventi di formazione per il personale tecnico/amministrativo già iniziati nel 2020. I documenti programmatici sono strumenti flessibili e potranno, nel corso del triennio, essere rivisti sulla base delle necessità che potranno emergere nel corso del monitoraggio costante che si farà dell'efficacia delle misure introdotte.
- 6) scelte logistiche, l'Ente non ha previsto aree di co-working vere e proprie, vale a dire spazi dedicati e attrezzati dove il personale ed i consiglieri possano interagire, al di fuori della sede, ma internamente, avendo dotato di rete internet tutti gli ambienti; sono possibili, tramite l'adozione di stanze virtuali, collaborazioni tra il personale tecnico/amministrativo e il Consiglio Direttivo da remoto.
- 7) garanzia che nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza, il dipendente deve assicurare un comportamento idoneo a garantire la riservatezza sui dati e le informazioni trattati, nonché la piena operatività della connessione e della dotazione informatica, in ossequio alle prescrizioni impartite dall'Ordine sull'esecuzione della prestazione lavorativa.
- 8) garanzia alla dipendente, che svolge la prestazione lavorativa in modalità agile, delle stesse opportunità e degli stessi diritti previsti per il lavoratore in presenza dalla vigente normativa sul lavoro pubblico e dalla contrattazione collettiva di settore. Resta fermo il potere direttivo, di controllo e disciplinare dal Datore di lavoro, che viene esercitato con modalità analoghe a quelle del lavoro in presenza.
- 9) garantire la più ampia fruibilità della citata modalità di svolgimento della prestazione lavorativa qualora il personale si trovi in condizioni di fragilità con una situazione clinica certificata.

Parte 3

Soggetti, Processi e Strumenti del Lavoro Agile

3.1 Soggetti, Processi e Strumenti del lavoro agile

In questa sezione sono descritti i soggetti coinvolti, il ruolo e le strutture funzionali alla redazione e all'attuazione del POLA.

Si evidenzia che la responsabilità del Pola non può essere attribuita esclusivamente all'organo competente per la gestione del personale, specificatamente il Segretario che funge da cabina di regia, ma distribuita tra tutte le parti coinvolte; quindi Segretario, Consigliere responsabile della TD e Consiglio direttivo tutto



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Soggetto	Predisposizione e Adozione POLA	Attuazione POLA
Consiglio Direttivo	<ul style="list-style-type: none">- Definizione indirizzi e linee guida per lo sviluppo dello smart-working- Approvazione del POLA	<ul style="list-style-type: none">- Verifica, monitoraggio e attuazione del Pola.- Approvazione successivi aggiornamenti- Valutazione di impatto dello SW sull'attività dell'Ente e adeguamento Piano
Segretario con supporto del Consigliere incaricato RTD	<ul style="list-style-type: none">- Progettazione modello SW,- Predisposizione del POLA,- Coordinamento e supporto specialistico per introduzione a regime e definire la strategia di sviluppo dei sistemi IT	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione fattori abilitanti per messa a regime dello smart working- Verifica dello stato di attuazione e degli esiti prodotti.- Adeguamento delle pratiche e degli strumenti introdotti- Gestione del processo di cambiamento del modello organizzativo- Aggiornamento del POLA- Confronto su stato di attuazione ed elaborazione di possibili proposte di miglioramento.
Segretario	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione piano formativo a supporto del lavoro agile	<ul style="list-style-type: none">- Attuazione piano formativo a supporto al lavoro agile
Segretario	<ul style="list-style-type: none">- Definizione del modello di smart working- Individuazione delle attività che possono essere svolte in modalità agile	<ul style="list-style-type: none">- Gestione con il dipendente della: Struttura finalizzata alla messa regime dello smart working,Monitoraggio costante degli obiettivi di breve-medio termineVerifica del conseguimento degli stessi
Dipendenti dell'Ente	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione a indagine per individuare gli elementi necessari per costruire, Policy ed individuare fabbisogni formativi (questionari, interviste, focusGroup).	<ul style="list-style-type: none">- Interazione con il Segretario e Consiglieri nella definizione di obiettivi e modalità di lavoro- Partecipazione alla formazione continua in materia di Lavoro Agile



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

3.3. Piano triennale del fabbisogno di personale relativo al triennio 2021 -2023

PROGRAMMA TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2021-2022-2023 Delibera del 30/11/2020

1. Premessa

Gli Ordini professionali, in quanto Enti Pubblici non economici, rientrano espressamente, in base alla Legge quadro n. 93/83 nella contrattazione del pubblico impiego. Quindi anche l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Ancona deve sottostare all'obbligo di adozione del programma triennale dei fabbisogni di personale previsto dall'art. 39, comma 1, della legge n. 449 del 27.12.1997 ("Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale") e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 "Organizzazione degli uffici e fabbisogni del personale", così come modificato dal D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017.

Tali disposizioni sono ulteriormente rafforzate dalle indicazioni contenute nell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., il quale stabilisce che tutte le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate sulla base della programmazione triennale. Tale documento risulta quindi determinante per poter procedere all'assunzione di personale, e la mancata predisposizione del piano ha come conseguenza diretta il divieto di effettuare assunzioni.

Questo complesso di norme ha introdotto il concetto di "dotazione organica", volendo con esso distinguersi dal modello fin qui adottato nella PA, dell'amovibilità e staticità della situazione del personale, per applicare un modello che combini una rappresentazione dinamica della capacità dell'Ente di assumere personale con la sua obbligatoria programmazione economico-finanziaria.

L'applicazione di un tale complesso di norme riguarda anche agli Ordini professionali in quanto Enti Pubblici non economici.

2. Finalità istituzionali e obiettivi dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Ancona

La rappresentazione dinamica del fabbisogno del personale dell'Ordine deve essere intesa, come ben rilevano le linee di indirizzo dettate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, non come mera espressione numerica del numero di dipendenti necessario a realizzare determinati servizi, ma come analisi delle competenze professionali atte a conseguire i medesimi servizi.

In questa ottica acquistano importanza i numerosi servizi che vengono offerti alla categoria dei farmacisti, categoria molto varia sottoposta al rapido mutarsi di variabili esterne, quali ad esempio lo sviluppo tecnologico e scientifico, i cambiamenti del mercato e della domanda di prestazioni, e delle normative. Di conseguenza aumentano le necessità degli iscritti e aumentano i compiti istituzionali



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

dell'Ordine anche in termini di rappresentanza, di promozione e di regolamentazione della professione. A questo proposito il nuovo Consiglio dell'Ordine, eletto a fine 2020, ha continuato nella strada del rinnovamento, intrapresa dal precedente Consiglio, anche a fronte della nuova legge sulla privacy e i tanti adempimenti in materia di sicurezza, anticorruzione, trasparenza che hanno inevitabilmente aumentato le attività di tipo burocratico a cui far fronte.

In base a quanto sopra esposto, è stato impostato il programma triennale 2021 – 2023 tenendo conto delle risorse e dei profili professionali ritenuti necessari per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali di competenza e tenuto conto di eventuali nuove necessità che la variegata utenza finale richiede all'Ordine in quanto organo rappresentativo.

Il Programma triennale dei fabbisogni viene aggiornato annualmente per consentire la costante visibilità del triennio successivo e l'adeguamento delle esigenze organizzative a fronte dell'evoluzione dei fabbisogni di personale dell'Ente nell'arco del triennio, tenuto conto sia delle risorse disponibili sia degli impatti di carattere economico correlati.

3. Dotazione organica attuale

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi della dotazione organica dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Ancona per l'anno 2021:

Assistente amministrativa B2: part-time a tempo determinato

Schematizzato in termini numerici nel corso del 2021 si ha la seguente situazione:

Dotazione organica	Area A-N			Area B-N			Area C-N					N
	CAT A1	CAT A2	CAT A3	CAT B1	CAT B2	CAT B3	CAT C1	CAT C2	CAT C3	CAT C4	CAT C5	
N. dipendenti in servizio 2021					1							1
Assunzioni nell'anno 2021					1							1
Cessazioni previste nell'anno 2021					1							1

4. Dotazione organica previsionale

ANNO 2022

In seguito a quanto sopra, in un'ottica di maggiore organizzazione e efficienza si darà avvio alla procedura selettiva esterna per l'assunzione - a tempo pieno e indeterminato - di una unità di personale di area B, posizione economica B2. Il reclutamento di tale unità, è prevista entro l'anno 2022. Questa procedura di selezione per assunzione avrà conseguenze sulla dinamica della spesa di personale, che rispetto agli anni scorsi si mostrerà in aumento.

Dotazione organica	Area A-N			Area B-N			Area C-N					N
	CAT A1	CAT A2	CAT A3	CAT B1	CAT B2	CAT B3	CAT C1	CAT C2	CAT C3	CAT C4	CAT C5	
N. dipendenti in servizio 2022					1							1
Assunzioni nell'anno 2022												
Cessazioni previste nell'anno 2022					1							1



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

ANNO 2023

In seguito alla procedura di selezione per assunzione avviata nel 2021 e in fase di conclusione nel 2022 si avranno conseguenze sulla dinamica della spesa di personale, che rispetto agli anni scorsi si mostrerà in aumento per il passaggio da un contratto part-time a tempo determinato ad uno a tempo pieno e indeterminato per l'unica unità presente nella dotazione di organico dell'Ente

Dotazione organica	Area A-N			Area B-N			Area C-N					N
	CAT A1	CAT A2	CAT A3	CAT B1	CAT B2	CAT B3	CAT C1	CAT C2	CAT C3	CAT C4	CAT C5	
N. dipendenti in previsti in servizio 2023					1							1
Assunzioni nell'anno 2023					1							1
Cessazioni previste nell'anno 2023												

5. Limiti di spesa

Gli oneri conseguenti alla programmazione triennale 2021 - 2023 trovano copertura nel bilancio

- di previsione del 2021, deliberato dal Consiglio dell'Ordine, approvato dal Collegio dei Revisori e approvato dall'assemblea.
- di previsione del 2022, deliberato dal Consiglio dell'Ordine, approvato dal Collegio dei Revisori e approvato dall'assemblea.
- La spesa per l'anno 2023 sarà quantificata nel Bilancio di previsione 2023.

6. Conclusioni

L'Ente è in procinto di organizzare una serie di incontri formativi di aggiornamento per i dipendenti relativamente a "Il Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine". Gli incontri costituiscono un utile strumento di aggiornamento sui precetti comportamentali contenuti nel Codice di comportamento c.d. "generale" dei dipendenti e nel Codice c.d. "specifico" dei dipendenti dell'Ordine

Il presente Piano sarà sottoposto ad eventuali ulteriori aggiornamenti in base all'evoluzione del contesto attuale.